

Diocesi di Asti

SAN SECONDO D'ASTI MARTIRE

Patrono della diocesi e della città

I martedì di maggio

Diocesi: Festa

Città: Solennità

Il culto di san Secondo in Asti è antichissimo. Già al VII secolo ne abbiamo la documentazione certa. Infatti a questa data risalgono gli elementi originali della cripta situata sotto il presbiterio dell'attuale Collegiata. Ivi si conservano le reliquie del Santo. Tutto fa presumere un culto precedente. La Passio S. Secundi contenuta nella Storia dei Ss. Faustino e Giovita parla del martirio di S. Secondo avvenuta il 29 marzo 119 (o 120). Nelle preghiere del Processionale del

Duomo san Secondo è invocato come martire: si può rilevare dalla colletta della Messa che da esso proviene.



ANTIFONA D'INGRESSO

Celebriamo con sommo onore
il giorno santo del beato Secondo,
per implorare il suo pietoso patrocinio
presso il Signore. Alleluia.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio, ascolta le nostre suppliche,
perché speriamo nella tua misericordia:
per l'intercessione del santo martire Secondo,
donaci il tuo paterno aiuto.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Questi sono passati attraverso la grande tribolazione.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e portavano palme nelle mani. E gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio seduto sul trono e all'Agnello». Allora tutti gli angeli che stavano intorno al trono e i vegliardi e i quattro esseri viventi, si inchinarono profondamente con la faccia davanti al trono e adorarono Dio dicendo: «Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli. Amen».

Uno dei vegliardi allora si rivolse a me e disse: «Quelli che sono vestiti di bianco, chi sono e donde vengono?».

Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Essi sono coloro che sono passati attraverso la grande tribolazione e hanno lavato le loro vesti rendendole candide col sangue dell'Agnello. Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo santuario; e Colui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro.

Non avranno più fame,
né avranno più sete,
né li colpirà il sole,
né arsura di sorta,
perché l'Agnello che sta in mezzo al trono
sarà il loro pastore
e li guiderà alle fonti delle acque della vita.
E Dio tergerà ogni lacrima dai loro occhi».

Parola di Dio.

R/ *Il nostro aiuto è nel nome del Signore.*

oppure:

R/ *Alleluia, alleluia, alleluia.*

Se il Signore non fosse stato con noi,
- lo dica Israele -

se il Signore non fosse stato con noi,
quando uomini ci assalirono,
ci avrebbero inghiottiti vivi,
nel furore della loro ira.

R/

Le acque ci avrebbero travolti;
un torrente ci avrebbe sommersi,
ci avrebbero travolti acque impetuose.
Sia benedetto il Signore,
che non ci ha lasciati in preda ai loro denti.
Noi siamo stati liberati come un uccello
dal laccio dei cacciatori:
il laccio si è spezzato e noi siamo scampati.

R/

R/

Città

SECONDA LETTURA

2Cor 6,4-10

Moribondi, ed ecco viviamo.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, in ogni cosa ci presentiamo come ministri di Dio, con molta fermezza nelle tribolazioni, nelle necessità, nelle angosce, nelle percosse, nelle prigioni, nei tumulti, nelle fatiche, nelle veglie, nei digiuni; con purezza, sapienza, pazienza, benevolenza, spirito di santità, amore sincero; con parole di verità, con la potenza di Dio; con le armi della giustizia a destra e a sinistra; nella gloria e nel disonore, nella cattiva e nella buona fama. Siamo ritenuti impostori, eppure siamo veritieri; sconosciuti, eppure siamo notissimi; moribondi, ed ecco viviamo; puniti, ma non messi a morte; afflitti, ma sempre lieti; poveri, ma facciamo ricchi molti; gente che non ha nulla e invece possediamo tutto!

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cfr Fil 1 , 29

R/ *Alleluia, alleluia.*

A voi è stata data la grazia non solo di credere in Cristo,
ma anche di soffrire per lui.

R/ *Alleluia.*

Il mondo li ha odiati.

✠ *Dal Vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù, sollevati gli occhi al cielo, pregò dicendo: «Padre santo, custodisci nel tuo nome coloro che mi hai dato, perché siano una cosa sola, come noi. Quand'ero con loro, io conservavo nel tuo nome coloro che mi hai dato e li ho custoditi; nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si adempisse la Scrittura. Ma ora io vengo a te e dico queste cose mentre sono ancora nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. Io ho dato a loro la tua parola e il mondo li ha odiati perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo.

Non chiedo che tu li tolga dal mondo, ma che li custodisca dal maligno. Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrali nella verità. La tua parola è verità. Come tu mi hai mandato nel mondo, anch'io li ho mandati nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità».

Parola del Signore.

In città si dice il Credo.

SULLE OFFERTE

Guarda con paterna bontà i nostri doni, Signore,
e trasformali con la benedizione del tuo Spirito,
perché sia comunicato anche a noi l'amore forte e generoso
che sostenne san Secondo nella confessione del tuo nome.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO dei martiri.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 12, 24-25

«Se il chicco di grano caduto in terra, non muore, rimane solo:
se invece muore produce molto frutto». Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, nelle difficoltà e tentazioni della vita presente
ci sostenga la forza di questo sacramento,
per testimoniare con coraggio,
ad esempio del martire san Secondo,
la fede del nostro battesimo.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.